

- <https://www.lantidiplomatico.it/>
- 12 Marzo 2026 09:30

# Il bluff di Trump a Hormuz: l'Iran esporta più petrolio di prima mentre il Golfo resta al palo



L'Iran sta esportando più petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz rispetto a prima della guerra, impedendo al contempo agli stati del Golfo di esportare greggio attraverso questa via d'acqua strategica, [ha riportato il Wall Street Journal \(WSJ\)](#) l'11 marzo.

I dati Kpler mostrano che nell'ultima settimana le petroliere hanno caricato una media giornaliera di 2,1 milioni di barili di petrolio iraniano, una quantità

leggermente superiore ai 2 milioni di barili al giorno esportati dall'Iran a febbraio.

"L'Iran continua a fare affari come al solito", ha scritto il WSJ.

Dall'inizio della guerra, il 28 febbraio, un totale di sette petroliere hanno caricato petrolio al largo delle coste iraniane, a dimostrazione del fatto che le spedizioni di petrolio iraniano "non subiscono ostacoli", ha aggiunto il WSJ.

L'8 marzo, Axios [ha riferito](#) che la Casa Bianca stava valutando la possibilità di impadronirsi dell'isola di Kharg, sede di un terminal petrolifero nel Golfo Persico, attraverso il quale passa il 90 per cento del petrolio iraniano.

Le esportazioni di petrolio sono fondamentali per mantenere a galla l'economia iraniana nel contesto della brutale guerra condotta dagli Stati Uniti e da Israele contro la Repubblica islamica.

"Se non riescono a vendere il loro petrolio, non possono pagare gli stipendi", ha affermato Michael Rubin, studioso del neoconservatore American Enterprise Institute (AEI).

Tuttavia, l'Iran sta ora bloccando le esportazioni di petrolio attraverso lo Stretto di Hormuz per gli stati del Golfo alleati degli Stati Uniti, dimostrando così il suo controllo sullo stretto.

### **The Cradle**

Iran's Islamic Revolutionary Guard Corps (IRGC) announced that US forces and their partners have no right to pass through the Strait of Hormuz, which it says is fully under the control of its naval forces.

It also stated that the Israeli-linked ship "Expres Room," flying the [Show more](#)

1:27 PM · Mar 11, 2026

All'inizio della guerra, il Corpo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (IRGC) dell'Iran minacciò di attaccare qualsiasi nave nemica che tentasse di attraversare lo stretto, attraverso il quale passa tra il 20 e il 30 per cento di tutte le esportazioni mondiali di petrolio. Mentre i loro depositi di petrolio si riempiono, Arabia Saudita, Bahrein, Kuwait, Iraq ed Emirati Arabi Uniti sono stati costretti a ridurre drasticamente la produzione di petrolio e a cercare rotte alternative per l'esportazione.

Secondo la banca JPMorgan, se lo stretto rimane chiuso agli stati del Golfo per le prossime due settimane, le loro forniture di petrolio potrebbero subire una riduzione di circa 3,8 milioni di barili al giorno (il 3,8% della fornitura globale).

Il 3 marzo Trump ha promesso che le navi della marina statunitense avrebbero scortato le petroliere attraverso lo stretto, se necessario.

"Se necessario, la Marina degli Stati Uniti inizierà a scortare le petroliere attraverso lo Stretto di Hormuz, il prima possibile. In ogni caso, gli Stati Uniti garantiranno il LIBERO FLUSSO di ENERGIA al MONDO", ha scritto Trump sul suo social media Truth Social.

Tuttavia, nonostante le minacce provenienti dall'Iran, Trump non ha mantenuto la promessa.

"Nessuna nave legata agli aggressori dell'Iran ha il diritto di attraversare lo Stretto di Hormuz. Se avete il minimo dubbio, avvicinatevi allo stretto e provate", [ha dichiarato](#) mercoledì Ali Reza Tangsiri, comandante della Marina dell'IRGC.

Allo stesso tempo, l'Iran sta consentendo il passaggio delle petroliere della "flotta ombra" legate alla Cina, poiché Pechino è un importante importatore di greggio iraniano.

"Quasi tutte le navi che attraversano lo Stretto sono collegate all'Iran o alla Cina", ha affermato Christopher Long, responsabile dell'intelligence presso la società di sicurezza marittima britannica Neptune P2P Group.